

Comunicato stampa

Il Canton Ticino e la frontiera a Expo 2015

Bellinzona, 8 giugno 2015

L'equilibrio tra tradizione e modernità è stato protagonista del secondo appuntamento delle «Giornate ticinesi» nel Padiglione elvetico di Expo 2015. Canti e vestiti tradizionali e riflessioni sul futuro hanno arricchito il programma allestito per le giornate di sabato 6 e domenica 7 giugno dedicate al tema della frontiera.

In apertura del fine settimana, il Padiglione Svizzero ha ospitato sabato mattina la conferenza «Nuove frontiere per la vita». La tavola rotonda, curata da Coscienza Svizzera, si è concentrata sul San Gottardo quale crocevia ferroviario europeo, in equilibrio tra tradizione e modernità. Nel pomeriggio, l'auditorium ha poi ospitato la 100. assemblea annuale dei delegati di Pro Ticino, durante la quale è stata presentata anche OltreconfiniTi, la piattaforma multimediale del Cantone dedicata all'emigrazione ticinese nel mondo. I lavori sono stati arricchiti da un'esibizione di Roberto Maggini e del clown Dimitri – insignito del premio Pro Ticino 2015 – e da un lungo concerto sul palco dedicato ai canti tradizionali ticinesi, interpretati da formazioni corali della Pro Ticino in arrivo da tutta la Svizzera. La giornata si è poi chiusa con due tavole rotonde dedicate alle «Lingue per la vita», organizzate dal Forum per l'italiano in Svizzera, che ha pure messo a disposizione, per l'intero fine settimana, un totem interattivo dedicato al nostro idioma. Sempre in ambito letterario-linguistico, nel corso della giornata i visitatori hanno potuto ammirare le immagini della mostra «Poesia per la vita», con una serie di ritratti di scrittori e scrittrici di lingua italiana, opera del fotografo Giovanni Giovannetti.

Domenica 7 giugno è quindi stata la volta di una presentazione delle Processioni storiche di Mendrisio, tradizione vivente candidata alla lista dei Beni immateriali di UNESCO. Nel pomeriggio, invece, il rapporto tra frontiera e cibo è stato approfondito grazie a due conferenze: «Parla come mangi: Nuove geografie identitarie e culturali per la letteratura (in lingua) italiana» e «Territorio insubrico e sfida agroalimentare globale», curata dal Rotary Club. Il gran finale delle seconde «Giornate ticinesi» è poi stato assicurato dalla musica dell'artista svizzero-italiano Pippo Pollina e dal Palermo Acoustic Quintet, protagonisti dello spettacolo «L'appartenenza».

Alcune immagini di queste due giornate ticinesi possono essere visionate sulla pagina internet www.ti.ch/expo2015.